

Selezione n. 10/2015
Prot. n. 225 del 2 marzo 2015
SCADENZA DOMANDE: ore 13:00 del 6 marzo 2015

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO
CORSI ATTIVATI NELL'AMBITO DEI PRILS DEL LAZIO**

Visto l'art. 23 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
Vista la Legge 23 dicembre 1996, n.662;
Visto l'art. 1 comma 188 della Legge 266 del 23/12/2005;
Visto il D.Lgs. del 30 marzo 2001, n.165;
Visto il Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre;
Vista la proposta del Coordinatore dei Corsi PRILS;
Vista la indisponibilità oggettiva di professionalità adeguate nell'ambito delle risorse umane a disposizione del CAFIS
Tenuto conto del Decreto Interministeriale n. 313/2011;
Accertata la copertura finanziaria

SI RENDE NOTO

che il Coordinatore dei Corsi PRILS, prof. Giandonato Caggiano, relativamente al progetto codice PROG-106572 "PRILS Lazio – Piano Regionale d'Integrazione Linguistica e Sociale degli Stranieri nel Lazio" nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI), per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche dei corsi ha dato mandato al Direttore affinché provveda alla pubblicazione del presente Bando per il conferimento del seguente incarico di insegnamento per l'anno accademico 2014-2015:

Codice	DENOMINAZIONE	ORE
PRILS03DOC15/1	Confronto con il diritto islamico	6
PRILS03DOC15/2	Diritto dell'immigrazione - A	22
PRILS03DOC15/3	Diritto dell'immigrazione - B	10

La durata contrattuale della presente attività di insegnamento è l'A.A. 2014-2015.
Il presente bando è reso pubblico per via telematica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di Ateneo <http://albopretorio.uniroma3.it> e sul sito web del CAFIS <http://www.cafis.it>.

Art. 1 - Destinatari degli incarichi

Gli incarichi di insegnamento di cui sopra possono essere conferiti a:

- a) professori appartenenti ai ruoli delle Università italiane;
- b) ricercatori a tempo indeterminato ed agli altri soggetti di cui all'art. 6 comma 4 della Legge 30/12/2010 n.240, appartenenti ad una Università italiana;
- c) altri soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali che abbiano conseguito il titolo di studio non inferiore alla Laurea Magistrale/Specialistica ovvero Laurea Vecchio Ordinamento o titolo equipollente conseguito in Università o Istituti superiori di Paesi esteri;
- d) esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

Non possono essere conferiti incarichi di insegnamento di cui al presente bando:

- a) ai dipendenti pubblici che non siano stati preventivamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, anche se momentaneamente in congedo o in aspettativa;
- b) al personale delle Amministrazioni pubbliche che sia cessato per volontarie dimissioni dal servizio con diritto a pensione anticipata di anzianità ed abbia avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi di Roma Tre nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio, nel caso di incarichi da conferire a titolo oneroso;
- c) a soggetti esterni che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che effettua il conferimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 2 - Specifici contenuti degli incarichi

I soggetti incaricati sono tenuti a rispettare il codice etico adottato dall'Università degli Studi Roma Tre e a svolgere tutte le attività previste dalla competente struttura didattica in relazione all'incarico di insegnamento a loro conferito.

La prestazione dell'incaricato deve essere eseguita personalmente dal medesimo, il quale non potrà, quindi, avvalersi della collaborazione di assistenti, ausiliari o sostituti per svolgere le attività connesse.

L'attività svolta non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di Istruzione Universitaria.

Art. 3 - Procedura di selezione

Nel rispetto del codice etico adottato dall'Ateneo, la valutazione comparativa delle domande dei candidati sarà svolta da una commissione nominata con successivo Decreto del Direttore.

La struttura conferente può non attribuire l'incarico qualora ritenga che il profilo dei candidati non soddisfi, in modo adeguato, i fabbisogni didattici richiesti.

Ai fini della selezione verranno valutati i seguenti titoli:

- a - Laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento;
- b - Dottorato di ricerca in diritto islamico;
- c - Diploma post laurea congruente con l'insegnamento bandito;
- d - Attività di ricerca e sua congruenza rispetto all'insegnamento bandito;
- e - Collaborazione a corsi di insegnamento universitari;
- f - Precedenti incarichi di insegnamento presso l'Università;
- g - Attività didattica presso altre Istituzioni di formazione;
- h - Altre qualifiche scientifiche e/o tecnico professionali conseguite;
- i - Pubblicazioni scientifiche;

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

Ultimata la procedura valutativa, verrà formulata la graduatoria dei candidati idonei. Le graduatorie hanno validità esclusivamente per l'anno accademico per il quale viene svolta la selezione.

In caso di rinuncia o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere conferito ad altro idoneo, secondo l'ordine di graduatoria.

Si fa presente che verranno presi in esame solo i titoli attinenti ai contenuti specifici della disciplina oggetto del concorso e, pertanto, si invitano i candidati a presentare curricula che espungano esclusivamente tali titoli.

Art. 4 – Modalità di conferimento

Gli incarichi di insegnamento, gratuiti o retribuiti, individuati dal presente bando sono conferiti:

- a) per affidamento, quando si tratti di professori e ricercatori a tempo indeterminato di ruolo appartenenti al sistema universitario, nel rispetto della normativa vigente in materia di preventiva richiesta di autorizzazioni;
- b) con contratto di diritto privato per tutti i restanti soggetti.

L'eventuale conferimento per contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

Nel caso in cui i predetti soggetti siano legati da un rapporto di lavoro subordinato con una pubblica amministrazione dovranno far pervenire all'Ateneo, prima del conferimento, apposito nulla osta rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi della normativa vigente.

L'Ateneo provvede, limitatamente al periodo di svolgimento dell'attività conferita, alla copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni e alla responsabilità civile verso terzi.

Ai contratti di cui al presente bando si applicano l'art. 2 commi 26 e seguenti della L. 335/95 e successive modifiche e integrazioni in materia previdenziale.

Art. 5 – Compenso

Il trattamento economico sarà pari ad € 120,00 lordo ente per ogni ora di didattica frontale.

Il corrispettivo relativo all'incarico verrà liquidato, previa verifica del corretto adempimento delle attività, in un'unica soluzione al termine della prestazione.

Il trattamento economico è stato individuato sulla base del Decreto Interministeriale n. 313/2011, che stabilisce i parametri per la determinazione del trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui all'art. 23, comma 2, della Legge n. 240/2010.

Art. 6 - Presentazione delle domande: termini e modalità

Le domande, redatte in carta libera ed in conformità allo schema allegato (All. 1) devono pervenire **entro il termine perentorio delle ore 13:00 di giovedì 5 marzo p.v.** presso il CAFIS – Ufficio docenze e collaborazioni, via Ostiense 169, 00154 Roma:

- tramite PEC all'indirizzo cafis@ateneo.uniroma3.it (inviare unicamente da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata);
- consegnandola a mano dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 15:00;
- tramite posta in busta chiusa apponendo la dicitura. *“Domanda di partecipazione alla selezione per l'affidamento di incarichi di insegnamento dei corsi attivati nell'ambito dei PRILS del Lazio – codice selezione: PRILS03DOC15”* (farà fede la data di ricevimento della busta).

Il personale interno ed esterno al sistema universitario dovrà compilare dettagliatamente il modulo di domanda All. 1 e allegare:

- a) curriculum dell'attività didattica e scientifica
- b) elenco delle pubblicazioni.
- c) copia della richiesta di nulla osta (se dipendente di Pubblica Amministrazione) presentata all'amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 6 commi 11 e 12 della legge n.240/2010;

Nella domanda il candidato, consapevole delle responsabilità civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R.445/2000 deve dichiarare: cognome e nome, data e luogo di nascita, la residenza, con indicazione della via, del numero civico, della città della provincia e del codice di avviamento postale, codice fiscale, recapiti telefonici ed e-mail.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre dichiarare, sempre ai sensi del D. P. R. 28/12/2000, n. 445 di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 13 del D.P.R 382/80 e ss.mm.ii.

Gli aspiranti dovranno, inoltre, dichiarare se siano dipendenti di amministrazioni pubbliche e, in caso affermativo, se con rapporto di lavoro a tempo pieno o a part-time con prestazione superiore al 50% di quella a tempo pieno e attestare di aver inoltrato all'amministrazione di appartenenza la relativa richiesta di autorizzazione a svolgere incarichi retribuiti. La mancata presentazione del nulla osta dell'amministrazione di appartenenza, prima dell'inizio dell'attività didattica, comporta la rinuncia all'incarico.

I requisiti fissati per aspirare al conferimento dell'incarico di insegnamento dovranno essere posseduti alla data stabilita come termine ultimo per la presentazione della domanda.

Al modulo di domanda dovrà essere allegato un proprio curriculum che va compilato dettagliatamente e ha valore di autocertificazione. Non dovrà quindi essere allegato alcun documento originale né alcuna pubblicazione a stampa..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nella domanda.

Il nome del candidato che la Commissione avrà individuato come destinatario dell'affidamento o del contratto sarà pubblicato sul sito internet del CAFIS.

La pubblicazione sul sito web ha valore di comunicazione ufficiale per tutti i candidati che hanno presentato domanda di conferimento di incarico di insegnamento. Pertanto, non sono previste comunicazioni né telefoniche né al domicilio dei candidati.

Il destinatario dell'affidamento o del contratto sarà convocato tramite invio di messaggio di posta elettronica a cura dagli Uffici competenti del CAFIS per la stipula del contratto che dovrà essere perfezionato entro e non oltre l'inizio delle attività.

La mancata presentazione del soggetto vincitore della selezione entro il termine indicato sarà considerata una rinuncia e si potrà procedere alla convocazione del successivo candidato risultato idoneo come da graduatoria.

L'incarico viene meno a seguito della presa di servizio presso l'Ateneo, in qualità di professore o di ricercatore universitario, da parte del soggetto assegnatario dell'attività di insegnamento in quanto attività rientrante nel carico didattico istituzionale; la corresponsione del compenso sarà, pertanto, rapportata al periodo di effettivo svolgimento della prestazione. In tale caso le attività oggetto nell'incarico precedentemente conferito saranno ridefinite nell'ambito del relativo carico didattico istituzionale.

I soggetti individuati come destinatari dell'affidamento o del contratto sono tenuti a dare tempestiva comunicazione per iscritto (anche via fax al n.06/57332656), al Direttore del CAFIS in caso di:

- a) rinuncia all'insegnamento per motivi sopraggiunti ed eccezionali;
- b) passaggio ad altro ente/trasformazione in corso d'anno del proprio rapporto di lavoro/collocamento in quiescenza;
- c) stato di gravidanza con indicazione del periodo di astensione obbligatoria.

L'Università non si assume alcuna responsabilità in caso di mancata comunicazione da parte dei predetti soggetti.

Roma, 2 marzo 2015

Il Direttore del CAFIS
Prof. Giorgio Guattari